**PROJECT LEADER E RELATIVI PROGETTI (DIVISI PER TEMI DEL DOSSIER)**

1. **FUTURO REMOTO**

## **ONYX JAZZ CLUB**

## *Titolo del progetto*

**SUONI DEL FUTURO REMOTO, GEZZIAMOCI FESTIVAL**

 “Suoni del Futuro Remoto” vuole presentare all’Europa il racconto di Matera, attraverso l’esplorazione della sua acustica, dei suoi suoni e delle sue tradizioni. E’ un progetto crossdisciplinare rivolto alla ricerca e alla produzione d'avanguardia nel campo delle arti sonore. In questo campo espressivo, si vogliono comprendere diversi linguaggi, dalla musica, all'installazione sonora, dalla performance dal vivo, ai lavori di fieldrecording e di soundscaping. Il prodotto ultimo sarà un concerto per partitura per suoni naturali eseguito dal Collettivo Onyx e quintetto di Paolo Fresu.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **IL VAGABONDO**

## *Titolo del progetto*

**HERITAGE GAMES**

Il progetto prevede la produzione di un l.a.r.p (live action role playing) in inglese e di adattamenti in italiano, legati al tema dell'heritage, con un focus sul concetto di comunità. Tali attività saranno inserite all'interno di un contesto artistico e creativo dedicato alle tecniche narrative e al gaming: il festival *n*-stories. Un evento con svariate attività attorno all'uso del gioco come strumento per avvicinare all'arte ma anche per affrontare temi sociali e culturali.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

* 1. **ATENEO MUSICA BASILICATA**

*Titolo del progetto*

**Suoni di Pietra MaterArmoniae**

Il progetto si basa sull’idea del connubio fra musica popolare e linguaggi musicali contemporanei, dove tradizione e contemporaneità vivono in un dialogo fecondo generando nuova creatività e nuove produzioni, coerentemente con lo spirito che informa la vision del dossier Matera 2019. Sulla base del calendario delle tradizioni, riti e feste popolari lucane, verrà proposta una mappa di luoghi di incontro e di esperienze per i giovani artisti che da tutta Europa parteciperanno al progetto, per un lavoro sul campo, nei concreti contesti comunitari dove si alimenta la musica popolare e la sua tradizione strumentale. Inoltre con la guida di musicisti dal profilo internazionale i giovani compositori europei acquisiranno suggestioni, idee e competenze che dovranno trasferire nella produzione delle loro opere. Le opere selezionate saranno realizzate attraverso un laboratorio di prassi strumentale e costituiranno la proposta artistica del Festival che a partire da Matera creerà un itinerario in rete con i partner italiani ed europei di progetto. ***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

## **MULTIETNICA**

## *Titolo del progetto*

**OPEN SOUND - Where music is a common good**

Open Sound (OS) valorizza la musica come “bene comune”, caratterizzata da una libera modalità di fruizione e da processi produttivi partecipativi.

Il programma biennale si sviluppa attraverso la realizzazione di una conferenza internazionale, di esibizioni dal vivo itineranti (OS Session) e di un evento finale (OS Festival) dove verranno presentate due produzioni originali tra tradizione ed innovazione e tre ospiti di livello internazionale impegnati in performance collaborative

## **LOXOS**

## *Titolo del progetto*

**IN ViTRO ~ artificial sonification**

In Vitro è un progetto di sound art che vuole indagare il rapporto tra il suono e il silenzio attraverso interventi artistici e laboratoriali diffusi nella città di Matera e di altre zone della Basilicata.

Il cuore del progetto è il Palombaro Lungo, la più grande cisterna idrica della città di Matera, che si offre naturalmente alla progettazione di un percorso sperimentale e innovativo che possa coinvolgere e stimolare la sensorialità del fruitore.

Oltre al Palombaro Lungo, altre installazioni e performance verranno presentate in vari luoghi della cittadina e in altri paesi del materano, realizzati da artisti affermati e giovani artisti in residenza.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **L’ALBERO**

## *Titolo del progetto*

**SILENT CITIES**

La Community Opera di Matera2019 è l’opera di una città con una storia universale, con una rottura profonda che ha scatenato il silenzio. Il progetto Silent City indagherà la contemporaneità e l’universalità delle storie di Matera creando un’opera lirica originale rinnovando lo sguardo su quello che si intende per “opera” lavorando sull’ estetica musicale e poetica, facendo scrivere, comporre e ispirare e decidere l’intera opera dalla comunità.

Interlocutore privilegiato sarà l’infanzia, lo sguardo lucido sul futuro e sulle nuove generazioni fatte di Materani che dialogheranno cantando con le storie degli anziani.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **LAMS**

## *Titolo del progetto*

**Voices of the Spirit**

**suoni dai mondi paralleli alle caverne**

Con *Voices of the Spirit* (in sigla V.o.s.) tradurremo in musica (strumentale, corale, elettronica) e con visual and performing arts le suggestioni scientifiche del cosmo: i collegamenti possibili tra arte e divulgazione culturale su ciò che è al di sopra delle nostre teste. Il progetto si articolerà attorno a 3 macrofasi e 3 “prime assolute” commissionate dal Lams per Matera 2019 a 3 dei più importanti e riconosciuti compositori del mondo. Attorno a questi workshop, meeting, laboratori e seminari scientifico-divulgativi.

1. **UTOPIE E DISTOPIE**
	1. **FONDAZIONE SOUTH HERITAGE**

*Titolo del progetto*

**Padiglioni Invisibili (working title)**

Il progetto attraverso la costruzione di 3 padiglioni intende favorire una riflessione sulla responsabilità dell’architettura e della ricerca artistica nello spazio della città di Matera. I contributi progettuali dei padiglioni, saranno pensati come apporti di differenti visioni progettuali che hanno riservato attenzioni ai temi dell’indeterminato e del non risolto e, piuttosto che dedicarsi all’ideazione di organismi chiusi, preferiranno attivare dispositivi che producano architetture indefinite, utili a generare interazioni e coinvolgimenti dei fruitori. I padiglioni, oltre che spazi meta-funzionali, vogliono anche operare come piattaforma per il confronto con questioni critiche della città e del territorio proponendosi come momenti- simbolo per una riflessione sul concetto di accessibilità alla cultura e il rilancio della specificità architettonica e urbana della città, grazie anche a specifici dispositivi di creazione artistica partecipata tra progettisti, cittadini e associazioni, per una coabitazione fra produzione artistica, culturale e sociale.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **2.2 UISP BASILICATA**

## *Titolo del progetto*

**OPEN PLAYFUL SPACE (#OPS)**

OPS è un progetto che parte da una serie di riflessioni, quale l’importanza dell’attività sportiva quale elemento essenziale per il miglioramento della qualità di vita e lo sviluppo sociale e culturale dei giovani, in particolare, in età tra i 16 e i 24 anni, individuato quale momento fondamentale della crescita e affermazione della persona, con particolare attenzione a coloro che vivono condizioni di particolare fragilità sociale. Lo sport e le arti di strada come volano per lo sviluppo sociale e culturale delle giovani generazioni, ma anche come strumento di affermazione del sé e dell’essere protagonista e non più solo spettatore, oltre che proprietario e custode dei luoghi e degli spazi in cui poter realizzare attività e azioni. Obiettivo del progetto è costruire crew di sport e arti di strada da attivare nelle aree periferiche individuate, in modo da dare vita a un format applicabile su scala locale ed europea, dove il gioco e il movimento, vanno di pari passo con il ripensamento degli spazi urbani ad uso sportivo e sociale. OPS vuole far si che l’arte di strada irrompa responsabilmente nella riqualificazione degli spazi urbani individuati, attraverso una valorizzazione estetica in funzione del loro utilizzo sportivo, sociale e aggregativo, allo scopo di rendere “**accessibili spazi invisibili**”.

## **2.3 IAC**

## *Titolo del progetto*

**Matera Città Aperta (M.C.A.)**

M.C.A. indagherà il concetto di limite interagendo con la comunità locale, immigrata e di passaggio, giocando utopicamente a superare i diversi limiti moderni come periferie ed immigrazione e approfondirà la distopia dei muri/limiti che dividono molte città e nazioni.

L’*output* principale sarà la costruzione di una performance: un muro, limite fisico, sarà costruito nell’arco di una settimana, accompagnato da performance ed interventi installativi che racconteranno l’indagine sul tema del limite.

## **CONTINUITA’ E ROTTURE**

## **3.1 TEATRO DEI SASSI**

## *Titolo del progetto*

**ATLANTE DELLE EMOZIONI DELLE CITTA’: I. LA SECRETISSIMA CAMERA DE LO CORE**

Una visitazione della città attraverso l’espressione artistica di quattro concetti chiave quali emozioni, anima dei luoghi, memoria e tempo che permetterà al viaggiatore di incontrare e dialogare con gli abitanti e espandere la propria esperienza di viaggio.

A partire da una app dedicata, la visitazione seguirà un articolato percorso multisensoriale creato da una installazione site specific, animata da performance e realtà aumentata, da condividere attraverso l’interazione con il sito web del progetto.

## **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

## **3.2 TEATRI UNITI DI BASILICATA**

## *Titolo del progetto*

**Teatro eco-logico e sostenibile**

Il progetto prevede la realizzazione di una performance di teatro sui temi dell’ambiente e dei miti, col coordinamento artistico del teatro di Roma. Le produzioni saranno:

- una produzione internazionale a firma di Milo Rau (con cui siamo in trattativa)

- una produzione nazionale a firma di Roberto Latini (con cui siamo in trattativa)

che ci guideranno alla riscoperta del legame intimo e profondo tra uomo e natura.

La fase di progettazione e preparazione si svolgerà nel 2018, quella di produzione e diffusione nel 2019.

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

## **3.3 CENTRO MEDITERRANEO DELLE ARTI**

## *Titolo del progetto*

**“LA BELLA VERGOGNA”**

 “LA BELLA VERGOGNA” è un progetto spettacolare tra teatro, video, danza e musica, che prende spunto dal comizio che Palmiro Togliatti tenne a Matera l’1 aprile 1948 quando definì la situazione igienico sanitaria dei Sassi di Matera “una vergogna nazionale”. Carlo Levi, nel suo “Cristo si è fermato a Eboli”, qualche anno prima, aveva sottolineato la tragedia in cui vivevano i circa 20 mila abitanti dei Sassi, ma anche l’infinita “bellezza di Matera.”. Siamo partiti da questo ossimoro: “può essere bella la vergogna”? Nel caso della storia dei Sassi di Matera: si. La vergogna a Matera è bellezza. A Matera, gli esseri umani che, per le loro condizioni di vita, fecero vergognare l’Italia civile, sono stati, nello stesso tempo, creatori di bellezza. E allora da questo ossimoro, da questa narrazione, il progetto proposto, estenderà il raggio di indagine e di racconto alle attuali “belle vergogne” lucane, italiane, europee e mondiali.

Dalla “bella vergogna” dei Sassi il progetto si occuperà delle attuali “vergogne”, prima fra tutte, la fuga dai paesi poveri, caratterizzati da guerre civili o dittature militari. Si occuperà di uomini donne e bambini che, alla ricerca di nuove condizioni di vita in Europa, sempre più spesso muoiono annegati nel Mar Mediterraneo diventato il cimitero d’Europa. La Regione italiana che al suo interno raccoglie il più alto numero di migranti rispetto alla popolazione residente è la Basilicata. Narreremo queste fughe di oggi utilizzando rifugiati politici che vivono nelle strutture di accoglienza dell’Area Sud della Basilicata che il progetto mira a “formare”, assieme ad altri, secondo il “codice del teatro e della musica”. L’evento narrerà anche le fughe di un tempo, quelle dei monaci bizantini, che a seguito delle Leggi iconoclaste del 726 emanate da Leone III, partirono dall’Oriente per sbarcare sulle coste del Sud dell’Italia. Circa 50 mila di questi monaci sbarcarono sulle coste del Metapontino e risalendo i fiumi della.

## **3.4 BASILICATA 1799**

## *Titolo del progetto*

**Petrolio. Natura e Uomo nell’era dell’antropogene**

Il progetto prende spunto dall’opera incompiuta di P.P. Pasolini “Petrolio” e pone al centro la questione ecologica attraverso il teatro, la danza, le arti performative, l’architettura e il pensiero, tramite la produzione di attività e opere con la presenza di personalità artistiche di rilievo internazionali e nazionali, in grado di coinvolgere realtà locali e suscitare interesse e attenzione nei confronti di un pubblico europeo.

Si articola in tre sezioni:

1) *Giacimenti,* con l’intento di esplorare stratigrafie geologiche, sociali e umane per ridisegnare connessioni con i paesaggi e i suoi abitanti;

2) *Geografie*, con l’intento di disegnare mappe di relazione uomo-ambiente tra il Mediterraneo e i geo-siti della Basilicata;

3) *Pensiero Geo-logico*, per aprire orizzonti di riflessione finalizzati a rimodulare il pensare e l’agire nel rapporto uomo-terra e il loro futuro comune.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **3.5 LEGAMBIENTE**

## *Titolo del progetto*

**RivRev - Rilevation Revelation**

Matera è riconosciuta come patrimonio dell’umanità anche per il suo sistema capace di raccogliere e conservare le acque superficiali della terra, oggi bene dimenticato e quanto mai necessario. Il progetto è rivolto a studenti e turisti che attraverso una serie di laboratori guidati realizzeranno una grande opera interattiva in grado di sensibilizzare, raccogliere dati e, in parte, agire direttamente sugli elementi, purificando e contribuendo a migliorare la situazione biotica del torrente gravina. Artisti locali ed europei saranno chiamati a guidare i laboratori che origineranno la grande opera e nello stesso tempo sarà fruibile di giorno e di notte, attraverso percorsi agevolati.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **3.6 ARCHITECTURE OF SHAME**

## *Titolo del progetto*

**Architetture della Vergogna**

Le relazioni tra architettura e vergogna come metro dei valori d’Europa per riconoscere un’intimità culturale dei suoi abitanti.Con un format impostato su tre fasi (studi, dialoghi, azioni) si coinvolgeranno i cittadini europei in una discussione dove Matera, la sua storia, sono modello positivo di ribaltamenti culturali, stimolo per vedere oltre i limiti del presente verso i valori del futuro

Alla base due domande: quante architetture di cui ci vergogniamo oggi potrebbero essere Patrimonio domani? Quante architetture viviamo con normalità dovrebbero essere motivo di vergogna?

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **3.7 RETE TEATRO 41**

## *Titolo del progetto*

**LA POETICA DELLA VERGOGNA**

Obiettivo del progetto è realizzare uno spettacolo sul tema della vergogna coinvolgendo artisti di rilievo internazionale.

Nella drammaturgia dello spettacolo e dentro due residenze artistiche ( Matera e Skopje ) confluiranno riflessioni, pratiche , suggestioni provenienti dal campo delle arti performative, della letteratura, delle scienze umane e sociali nonché le narrazioni delle comunità locali attive nello spazio europeo e balcanico.

1. **RADICI E PERCORSI**

## **4.1 FONDAZIONE SASSI**

*Titolo del progetto*

**‘’LA TERRA DEL PANE’’**

*Descrizione del progetto*

Le vie del pane sono quelle che ne rivelano l'essenza sociale, il rilievo culturale, le radici antropologiche, le espressioni artistiche, il significato religioso, il valore identitario e al tempo stesso comunitario, oltre che la essenzialità nell’alimentazione e nella dieta euro- mediterranea. In Italia e in Europa. Un anno col pane e le sue origini e potenzialità. Intorno al forno comune bambini, ragazzi e giovani (**Il forno di tutti**) ne scoprono e reinventano la funzione socializzante e creativa, sotto la guida della Bread house e con l’ausilio della cooperazione sociale (**I giochi del pane**). La sperimentazione di socialità e creatività nei laboratori. Una grande ‘’temporanea’’ presso gli spazi della Fondazione ‘’Sassi’’ nel corso del 2019 - in cui si alternano fotografie, video, pitture, sculture (**I paesaggi del grano**, **La rappresentazione dei pani**, **i marchi del pane**) - restituisce un insieme di “visioni” e “rappresentazioni” del pane. Una biblioteca di libri sul tema del pane, un’antologia dei racconti e delle fiabe (**Canti racconti e fiabe**) e un catalogo delle pietanze del grano e del pane, un repertorio dei riti propiziatori (**I riti propiziatori**) ne raccontano storia, percezione, fantasie. Accanto a questo la qualità e sostenibilità della produzione, la tutela delle materie prime, la conservazione di antichi saperi e manualità. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **4.2 IL SICOMORO**

## *Titolo del progetto*

**THE SILENT ACADEMY**

## *Descrizione del progetto*

La Silent Academy Lucana si ispira alla Silent University, piattaforma per lo scambio della conoscenza rivolta a migranti, e ha l’obiettivo di coinvolgere chi ha acquisito esperienze professionali e formative nei paesi d’origine ma non riesce a sfruttarle in Europa per ragioni legate al proprio status e al proprio percorso di integrazione. Utilizzando il linguaggio dell'arte pubblica si darà vita a una “scuola di mestieri” fondata sulle competenze dei migranti e le esigenze del territorio.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **4.3 YOUTH EUROPE SERVICE**

## *Titolo del progetto*

**STORYLINES – THE LUCANIAN WAYS**

Il progetto **“Storylines – The Lucanian Ways”**, intende indagare e comporre da un punto di vista soprattutto antropologico, dieci brani di storie personali di lucani nel mondo (cinque di “vecchia emigrazione” e cinque di nuova emigrazione) e metterli in relazione, in un affresco partecipato, con le storie di chi resta in Basilicata, per far riconoscere le due comunità, in una pratica di costruzione corale di nuovi significati dei propri luoghi di origine. Il progetto ha l’obiettivo di esplorare, attraverso il mezzo dell’audio-visivo e del design multimediale, che si concretizzerà nella realizzazione di un documentario e di una video-installazione interattiva, il potere dirompente dello storytelling, connesso alla dialettica tra coloro che sono partiti e chi è rimasto, e grazie alla transumanza delle conoscenze emerse, tracciare nuove trame di vie e percorsi da attraversare all’interno del territorio lucano, di cui i racconti sono i segnali stradali.

Il progetto intende creare un laboratorio sperimentale di narrazione partecipata per raccontare un'utopia delle piccole cose, relative alle buone pratiche di innovazione e inclusione sociale, all’ attivismo civico, alla rigenerazione urbana su base culturale e artistica, con l’obiettivo di produrre contenuti di grande valore educativo, che vorremmo rivolgere innanzitutto alle comunità locali, e nello specifico ad un pubblico di studenti e farli circuitare nelle principali sedi dei lucani all’estero, attraverso gli output finali.

## **4.4 ALLELAMMIE**

## *Titolo del progetto*

**FORMULA CINEMA**

Il progetto **FORMULA** è la “ricetta” itinerante, in cupole geodetiche, del primo festival del cinema di Basilicata, kermesse tra le più innovative d'Europa: il Lucania Film Festival.

Ispirato ai lanternisti del 1800 che ammaliavano il pubblico delle città e dei villaggi più ameni, **FORMULA** porterà l’ “open future” nei luoghi più caratterizzanti del patrimonio materiale e immateriale lucano grazie alla meraviglia della fabbrica dei sogni e la tecnologia più avanzata per eventi e prodotti d'avanguardia. **FORMULA** è anche produzione di comunità di film corali in realtà virtuale e in cinema del reale con il grande regista Mohsen Makhmalbaf e altri autori del nuovo cinema europeo.

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

## **4.5 ARTEPOLLINO**

## *Titolo del progetto*

**Per una cartografia corale della Basilicata**

Attraverso varie azioni il progetto intende depositare racconti e insinuarsi nell’immaginario umano e nelle memorie dei luoghi: la forma festosa e collettiva della danza di Jérôme Bel, un laboratorio/residenza di artisti albanesi e italiani selezionati da Adrian Paci e Claudia Losi, una performance artistica sotto forma di cena collettiva di Lucy e Jorge Orta, l’esplorazione dei luoghi da parte di scrittori e artisti, insieme, e il racconto in un momento pubblico attraverso immagini e parole.

**5.****RIFLESSIONI E CONNESSIONI**

## **5.1 RETE CINEMA BASILICATA**

*Titolo del Progetto:*

**TERRAMARE
Arcipelago del nuovo cinema euromediterraneo**Terramare è la piattaforma internazionale dei nuovi linguaggi cinematografici e dei nuovi autori di area euromediterranea. Si articola in due fasi complementari: la prima relativa alla produzione e distribuzione di un lungometraggio collettivo site specific realizzato in maniera partecipata dai più talentuosi studenti delle scuole di cinema di area euromediterranea sotto l’egida di tre grandi e riconosciuti autori di cinema del reale provenienti dalla stessa area geografica.
La seconda fase riguarda la realizzazione di un nuovo festival cinematografico internazionale da tenersi a Matera e in altri luoghi scelti della Basilicata. Il festival sarà una vetrina del nuovo cinema (nuovi autori e nuovi linguaggi... virtual reality, augmented reality, film espansi) e al contempo luogo di anteprima pubblica dei trenta cortometraggi realizzati durante i tre workshop propedeutici al festival.
\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **5.2 MURGIAMADRE**

## *Titolo del progetto*

**BREADAWAY – LE VIE DEL PANE**

## *Descrizione del progetto*

Breadaway coniuga innovazione, cultura e narrazione mettendo in risalto pratiche artistico-culturali legate al pane. L’evento prevede la realizzazione di momenti partecipati quali laboratori di food, design, artigianato, performances teatrali e musicali, ponendosi nel panorama culturale europeo quale spazio conviviale di incontro e celebrazione. Attraverso la tradizione dei timbri del pane e la raccolta dei lieviti madre europei si andrà ad alimentare il grande fermento culturale di Matera 2019.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **5.3 LA LUNA AL GUINZAGLIO**

## *Titolo del progetto*

***M.E.M.O.RI. , Museo Euro Mediterraneo dell’Oggetto RIfiutato***

## *Descrizione del progetto*

Il progetto porterà alla realizzazione del ***M.E.M.O.RI.,*** museo costruito con *interventi artistici effettuati su oggetti rappresentativi del patrimonio culturale e civico euro-mediterraneo*, intercettati nell’ambito di processi internazionali, partecipativi, dialogici e creativi.

Il *M.E.M.O.RI.,* sarà un luogo frutto di *contaminazioni* che ri-fiuta nuove potenzialità di oggetti, ovvero ri-elabora oggetti relegati in ambiti secondari dei processi di socializzazione (ad esempio oggetti artigianali).

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## **5.4 CASA NETURAL**

## *Titolo del progetto*

**Mamma mia!**

**10.000 mamme, 10.000 ricette, 10.000 piatti.**

**Una grande celebrazione del ruolo centrale delle donne nella cultura materiale.**

Con Mamma Mia apriamo le nostre case a tutta Europa e le trasformiamo in luoghi conviviali, di narrazione, di incontro. Il progetto mira a recuperare l'antica trasmissione del sapere quotidiano tra generazioni successive, strumento fondamentale per la conservazione delle tradizioni famigliari locali. Si parte dalla cultura materiale legata al cibo (catalizzatore di identità culturale) molto forte nel Meridione del nostro paese, soprattutto in società contadine come quella lucana. Al centro del progetto abbiamo la donna, nel suo ruolo di "mamma", che attraverso la cucina produce, trasmette e diffonde tradizioni e identità culturale. Radici e percorsi.

**5.5 GOMMALACCA**

## *Titolo del progetto*

**AWARE (titolo provvisorio)**

**AWARE** è un *opus* viaggiante, una nave ispirata a quella di cemento di Potenza, fondata su una ricerca circa identità, margine e immobilismo in 5 comunità lucane. Nel viaggio, da Potenza a Matera lungo la strada SS407 Basentana, attraverso le tappe performative, si comporrà di uno spettacolo multidisciplinare ispirato a Il *Racconto dell'Isola Sconosciuta* di Saramago, arricchito delle storie e degli elementi identitari raccolti nel territorio, che troverà la sua forma totale nella tappa di Matera.